

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore **TRABUCCHI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 LUGLIO 1958

#### Ricostituzione del comune di Breonio in provincia di Verona

ONOREVOLI SENATORI. — Ancora da prima che si formasse il Regno d'Italia esisteva il comune di Breonio, nel territorio di Verona, comune che occupava tutta la parte occidentale dell'altipiano della Lessinia e si estendeva su zone del Monte Pastello e lungo le valli verso Fumane, Marano e Negrar.

Nel 1928 — con regio decreto 2 dicembre 1928, n. 2978, e con successivo regio decreto 11 marzo 1929, n. 376, sistemandosi il territorio dei Comuni dell'Alta Valpolicella il comune di Breonio venne soppresso. Le frazioni di Breonio, Gorgusello e Molina furono aggregate al comune di Fumane; con tutto il rimanente territorio del comune di Breonio, più alcuni territori del comune di Prun e la contrada Camparso del comune di Dolcè si costituì il nuovo comune di Sant'Anna D'Alfaedo.

La situazione della popolazione delle frazioni aggregate a Fumane divenne negli ultimi anni veramente gravosa, anzi quasi intollerabile — il capoluogo del comune di Fumane è infatti a 17 chilometri di distanza dal centro di Breonio, e si può dire in pianura, mentre Breonio è a 1.000 metri sul mare.

La lunghissima strada di congiunzione e il dislivello rappresentano già una grave difficoltà per la popolazione, ma di più grave disagio è causa la diversità delle zone, la diversità dei bisogni, la diversità dei problemi, problemi che interessano la popolazione montana a Breonio e problemi di pianura e collina a Fumane, l'una popolazione è dedita all'allevamento del bestiame, l'altra è dedita alla viticoltura e alla frutticoltura.

Per questo i cittadini delle frazioni già costituenti il nucleo di Breonio chiesero fin dal 1946 la ricostruzione del Comune soppresso, ma per il modo col quale è avvenuta la soppressione il Ministero degli interni con recente provvedimento ritenne non sia applicabile la legge speciale riguardante i Comuni soppressi durante il regime fascista.

Di qui il bisogno di provvedere con speciale provvedimento. A formare il territorio del nuovo Comune dovrebbe concorrere un tratto di territorio già aggregato a Sant'Anna e quasi tutto quello aggregato a Fumane; si lascerebbe a Fumane solo il territorio della frazione di Molina meglio collegato

all'attuale capoluogo. Così si creerà un'entità organica e non un Comune con popolazione raccogliatrice.

Dal punto di vista della popolazione il nuovo Comune avrà circa 700 abitanti distribuiti in non grande territorio, tutto in zona montana; il Comune costituendo entro

il proprio territorio sarà autosufficiente, economicamente si tratterà di popolazione dedita prevalentemente alla pastorizia, alla estrazione del marmo e al turismo.

Il proponente quindi confida che il Senato voglia approvare il disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È costituito con capoluogo in Breonio il comune di Breonio (Verona), col distacco dal comune di Fumane delle frazioni di Breonio e Gorgusello, e delle contrade Forte Masua, Molane e Navese, e dal comune di Sant'Anna d'Alfaedo del territorio comprendente le contrade di Paradiso, Fontanafredda, Campan, Casarol, Cogoi, Corno, San Giovanni in Loffa.

### Art. 2.

Alla delimitazione esatta dei confini sul terreno e alla sistemazione dei rapporti patrimoniali tra il nuovo Comune e quelli di Fumane e di Sant'Anna d'Alfaedo si provvederà con decreto prefettizio, sentita la Giunta provinciale amministrativa di Verona.